

dotta nulla che gli sembrasse degno di rimprovero. Questo decreto eccitava vivo malcontento nel popolo.

In quel torno una negoziazione, relativa alla vendita di parecchi contratti, di cui il marchese di Favras era incaricato da un agente di *Monsieur*, dava luogo contro esso a gravissima accusa; la quale, avanzata da due reclutatori, stipendiati dalla fazione d'Orleans, conteneva aver egli ordito d'accordo col principe una trama per rapire il re, dissolvere l'assemblea nazionale, ed uccidere Lafayette e Baili. Venne egli tradotto davanti il Castelletto il 25 dicembre 1789. Il fratello del re, implicato in questo immaginario complotto, recavasi nel dì 26 al palazzo della città, per giustificare la propria condotta. Gli ufficiali municipali, paghi delle ragioni da lui allegate, lo riconducono con grandi onori. La fazione d'Orleans fece cadere la sua vendetta sul disgraziato Favras: esso comparve davanti il tribunale, e confuse gli accusatori; ciò non ostante il Castelletto lo condannò alla forza: si vide forzato a tale sentenza dal furore e dall'odio del popolo contro Favras. Egli subì la condanna con serenità e forza d'animo nel 19 febbraio 1790.

Sul principiare del 1790, gli Ebrei stabiliti in Francia chiesero il diritto di cittadinanza; ei fondavano la loro domanda sul motivo che contribuivano a tutte le gravezze dei cittadini. L'assemblea nazionale, considerando che gli Ebrei avevano in alcune provincie immensi crediti arretrati, e temendo non facessero acquisti da renderli i più ricchi proprietari di Francia, aggiornava la questione generale; ma siccome essi godevano il diritto di cittadinanza in alcune città, decretò continuerebbero a goderne. Tale questione fu discussa burrascosamente.

Nel 12 gennaio 1790, un movimento sedizioso scoppiò ai Campi-Elisi. Duecento guardie francesi, divenute *la guardia nazionale assoldata*, si univano tumultuosamente ed armate in quel luogo, gridavano minacce, e chiedevano aumento di paga. Il marchese Lafayette accorse ai Campi-Elisi con forte distaccamento di guardie nazionali, circondò gli ammutinati, arrestolli, e li tradusse in prigione.

Nel 15 gennaio 1790, la Francia venne divisa in ottantatre dipartimenti, suddivisi in distretti e cantoni.

Nel 21 dello stesso mese, l'assemblea decretò il sup-